

AZIMUT HOLDING S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

E DELL'ART. 2429, 2 CO., DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Azimut Holding S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale [“il **Collegio**”] è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Azimut Holding S.p.A., capogruppo del Gruppo Azimut [di seguito rispettivamente la “**Società**” o “**Capogruppo**” e il “**Gruppo Azimut**”], convocata per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e sulle altre attività previste dall'ordinamento, anche nella propria veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/98 [“**TUF**”] e degli artt. 2429 e segg. del codice civile, nonché ai sensi degli artt. 17, 19 d.lgs. n. 39/2010 e degli artt. 4, 5, 6, 11, 16, 17 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, per quanto di propria competenza, il progetto di bilancio di Azimut Holding S.p.A. e il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Azimut al 31 dicembre 2022, predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, corredati dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

L'attività di vigilanza è stata svolta dal Collegio sindacale in conformità alle previsioni dell'art. 2403 del codice civile, del d.lgs. 58/1998 (T.U.F.) e delle pertinenti disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, in ossequio alle raccomandazioni emanate dalla Consob e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di Società Quotate predisposte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il compito del controllo contabile sul Bilancio è demandato alla Società di Revisione EY S.p.A. [“**EY**”], il cui incarico di revisione legale, per gli esercizi 2022-2030, è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022, su proposta del Collegio Sindacale nella sua precedente composizione.

Con la presente Relazione vogliamo darVi atto di quanto svolto nell'adempimento dei nostri doveri, confermandoVi che, nel corso dell'esercizio, abbiamo svolto la nostra

attività di vigilanza in conformità alla legge.

a) Nomina, autovalutazione e attività del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022, mediante applicazione del meccanismo del voto di lista (art. 28 dello Statuto Sociale) e il suo incarico scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio sindacale in carica, così nominato, è composto dai seguenti n. 3 (tre) membri:

- il dott. Marco Lori, membro effettivo indicato come primo candidato nella Lista di Minoranza, al quale è stata attribuita la presidenza del Collegio sindacale;
- il dott. Stefano Fiorini, che è stato nominato Sindaco Effettivo quale candidato della lista di Maggioranza;
- la dott.ssa Maria Catalano, Sindaco effettivo candidato nella Lista di Minoranza.

Il Collegio sindacale, all'atto della propria nomina, ha valutato l'idoneità dei propri componenti e l'adeguata composizione dell'organo - con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa -, nonché la disponibilità di tempo e di risorse adeguate alla complessità dell'incarico e l'adeguato funzionamento, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Società e dal Gruppo. I componenti del Collegio sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale partecipa assiduamente, singolarmente, a sessioni di formazione organizzate dalle Associazioni di categoria e/o dagli Ordini professionali di riferimento, aventi a oggetto tematiche inerenti al ruolo e alle responsabilità del Collegio sindacale, nonché a tematiche inerenti alla *corporate governance*, ai sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, nonché alla normativa in materia di remunerazione e di operazioni con parti correlate.

Il Collegio sindacale, allo scopo di disciplinare la composizione, le modalità di funzionamento e le competenze dell'organo di controllo, conformemente ai principi sanciti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, oltreché dal Codice di Corporate Governance nella versione approvata dal Comitato di Corporate Governance nel gennaio 2020 cui la Società aderisce, ha adottato un proprio Regolamento, che verrà tenuto aggiornato in relazione all'evoluzione della normativa.

Il Collegio sindacale, quindi, per gli aspetti di propria competenza, ha vigilato

nell'esercizio 2022 sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio sindacale, che si identifica con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsto dal d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha effettuato, nel corso dell'esercizio, le attività di verifica ad esso demandate ai sensi dell'art. 19 del citato decreto.

§ § §

Il Collegio Sindacale rammenta come l'esercizio 2022 sia stato caratterizzato dal perdurare dell'epidemia Covid, in contenimento verso la fine dell'anno, e che pertanto l'attività della Società e del Gruppo è normalmente proseguita con modalità che hanno privilegiato lo svolgimento delle diverse attività "in remoto".

Anche le attività del Collegio Sindacale sono state svolte in modalità ibrida, parte in presenza e parte in video/audio conferenza.

Tenuto conto del grado di affidabilità che la Società ha dimostrato di possedere, con riguardo al dover assicurare un corretto svolgimento delle riunioni e un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio Sindacale ritiene che l'adozione di tali modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

Il Collegio sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le attività di competenza, effettuando:

- n. 11 riunioni, nella sua precedente composizione, nel periodo dal 1° gennaio al 27 aprile 2022;
- n. 12 riunioni nella sua attuale composizione, dal 28 aprile al 31 dicembre 2022;
- n. 11 riunioni, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile [anche "CCIRC"], per la redazione di altrettanti pareri aventi ad oggetto la prestazione di servizi da parte del revisore contabile EY, non di revisione [anche "Non Audit services" o "NAS"], nel periodo dal 28 aprile al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione e, con limitate assenze giustificate di qualche suo componente, a tutte le n. 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e a tutte le n. 7 riunioni del Comitato

per la Remunerazione.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio ha intrattenuto numerosi incontri con l'Alta Direzione, con il Comitato Controllo e Rischi unitamente alle Funzioni di controllo – queste poste in capo alla società controllata Azimut Capital Management SGR S.p.A. alle quali è stato demandato il compito di effettuazione delle diverse attività di verifica in ambito Compliance, AML, *Risk Management* e Controllo Interno –, con la Società di Revisione, con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, con i Responsabili delle diverse Direzioni e Funzioni della Società e con i corrispondenti organi delle società controllate italiane.

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione, gli incontri avutisi con i suddetti soggetti, nonché l'esame dei flussi informativi predisposti dalle singole Funzioni, hanno consentito al Collegio di acquisire, nei diversi ambiti, informazioni necessarie ed utili in ordine al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Gli incontri avuti con le funzioni deputate al controllo interno hanno, in particolare, reso possibile l'acquisizione di una esauriente informativa sul sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi a livello di Gruppo.

I contatti con il *Chief Financial Officer* [“CFO”] e Dirigente Preposto [“DP”] hanno permesso di ricevere un appropriato riscontro in merito al rispetto delle procedure di controllo relative al sistema amministrativo e contabile, che si conferma adeguato.

Con riguardo alle modalità con le quali sono stati svolti i compiti istituzionali demandatigli, il Collegio sindacale Vi informa e Vi dà atto:

- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda le interazioni, i rapporti e i collegamenti con le Società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni interessate, scambi di dati e di informazioni con la Società di Revisione;
- di aver vigilato sull'osservanza delle previsioni normative e regolamentari di riferimento;
- di aver vigilato sulla completezza, sull'adeguatezza, sulla funzionalità e sull'affidabilità del sistema dei controlli interni, nonché sul funzionamento del

- sistema amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze gestionali e all'affidabilità di questi ultimi nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive Funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- di aver vigilato sull'esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolta dalla Società nella sua qualità Capogruppo.

L'attività del Collegio sindacale ha visto anche il coinvolgimento della Funzione di *Internal Audit* e dell'Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/2001 della Società, nell'ambito delle rispettive competenze.

b) Operazioni di particolare rilevanza ed eventi significativi dell'esercizio

Il Bilancio individuale di Azimut Holding S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, espone un risultato economico positivo di euro 384.396.054, le cui modalità di formazione sono descritte in modo esauriente dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione, a cui Vi rimandiamo.

A livello consolidato, l'utile netto si attesta a 402.371 migliaia di euro.

Il Patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2022, risulta pari a euro 908.992.065, rispetto a euro 810.733.903 al 31 dicembre 2021.

Nella propria Relazione, gli Amministratori informano che il risultato operativo della Società, anche per l'esercizio 2022, continua ad essere significativamente positivo nonostante gli impatti sui mercati finanziari derivanti dagli effetti post diffusione della pandemia Covid-19 e dalla situazione contingente di mercato con particolare riferimento all'inflazione e al rialzo dei tassi di interesse, oltre che dalla crisi geopolitica derivante dall'invasione militare della Russia in Ucraina, e che non si evidenziano effetti rilevanti (diretti ed indiretti - attuali e prevedibili) sulle attività di *business*, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica per la società derivanti dal conflitto in Ucraina. È stato dato atto che, in ottemperanza alle raccomandazioni contenute nella circolare "ESMA32-63-1277, *Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports*" del 13 maggio 2022 e al richiamo di attenzione della Consob, la società si è adoperata al fine di predisporre i presidi ed implementare le azioni necessarie per conformarsi alle disposizioni dell'Unione Europea in materia di restrizioni e sanzioni economiche impartite alla Federazione Russa.

Il Collegio sindacale, quindi, ha potuto constatare come la Società, in tale contesto, abbia

mantenuto alto il livello di attenzione, con particolare riguardo agli eventuali impatti sulla propria attività ed abbia reso adeguata informativa nel proprio Bilancio in merito ai diversi profili connessi a tale situazione.

Con riguardo alle implicazioni future derivanti dall'incertezza dello scenario economico gli Amministratori hanno, altresì, dato atto che la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale della Società, delle linee evolutive di gestione, del modello di business del gruppo e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta, induce a ritenere come non vi siano incertezze circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Tra le operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale esposte nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia, si segnala quanto segue:

Operazioni di capitalizzazione attuate da Azimut Holding S.p.A. a favore di Società del Gruppo e investimenti realizzati

- i) versamento, nel corso dell'esercizio, a favore di AZ International Holdings SA, di un contributo in conto aumento capitale di 13 milioni di euro con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo estero del Gruppo;
- ii) versamenti, nel corso dell'esercizio, a favore di Azimut UK Holdings LTD a titolo di contributo in conto capitale per complessivi 41 milioni di euro al fine di finanziare lo sviluppo estero del Gruppo;
- iii) versamenti, nel corso dell'esercizio, a favore di Azimut Investments Limited a titolo di contributo in conto capitale per complessivi 2,5 milioni di euro;
- iv) versamenti, nel corso dell'esercizio, a favore di Azimut Enterprises S.r.l. a titolo di contributo in conto capitale per complessivi 134,5 milioni di euro, finalizzati alla realizzazione dei seguenti principali investimenti:
 - aumento del capitale sociale della società LIFTT per complessivi euro 8 milioni;
 - acquisizione del restante 67% del capitale sociale di Electa Ventures Srl attraverso l'esercizio di opzioni call previste contrattualmente per un controvalore pari a 33,5 milioni di euro;
 - aumento del capitale della società Vedrai S.p.A. per complessivi euro 17,5 milioni;

- costituzione della GH Investimenti S.r.l. e contestuale aumento del capitale per complessivi 7,5 milioni di euro oltre ad un versamento in conto capitale 0,02 milioni di euro;
- aumento del capitale nella società irlandese Azimut Capital Alternative Limited per complessivi 30 milioni di euro;
- acquisizione del controllo di Valuebiotech Srl al 62,83% del capitale;
- acquisizione della quota del 30% della società P101 SGR SpA mediante il pagamento di 1,5 milioni di euro ed un ulteriore pagamento di pari importo a completamento;
- acquisizione del 10% della società Up2You S.r.l. mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale per un importo complessivo di 1,25 milioni di euro;
- acquisizione della restante quota del 49,90% del capitale sociale di Azimut Direct S.p.A. per un controvalore complessi di 38 milioni di euro;
- acquisizione del 30% della società FDNX S.r.l. mediante la sottoscrizione di quote di capitale per un importo di 0,3 milioni di euro.

Operazioni di acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 ha deliberato, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2021, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla delibera, fino ad un massimo di n. 14.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A.. Nel corso dei mesi di settembre, ottobre e novembre 2022, la Società, sulla base dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile, ha acquistato n. 1.938.012 azioni proprie per un controvalore complessivo pari a 29,7 milioni.

Al 31 dicembre 2022 le azioni proprie in portafoglio detenute dalla Società sono pari a n. 4.868.987, pari al 3,399% del capitale sociale, ad un valore contabile medio unitario di euro 11,60.

Altre Operazioni di maggior rilievo

Tra le altre operazioni di maggior rilievo si segnala quanto segue:

- in data 5 maggio 2022, tramite la controllata Azimut Investments SA, è stata aperta una filiale a Estoril (Portogallo) finalizzata a fornire accesso agli stranieri che vivono

in Portogallo, alle soluzioni e strategie di investimento del Gruppo nei mercati pubblici e privati agli High Net Worth Individual, nonché all'industria locale del risparmio gestito;

- in data 16 dicembre 2022, la Società ha sottoscritto con UniCredit S.p.A. una lettera di intenti che ha determinato la nascita di una partnership tra il Gruppo Unicredit e il Gruppo Azimut, attraverso la definizione degli elementi essenziali per la distribuzione di prodotti di *asset management* in Italia. A tal fine il Gruppo Azimut creerà e gestirà autonomamente una nuova *management company* di diritto irlandese [la "*Management Company*"], interamente posseduta, che, si ritiene a partire dal secondo semestre del 2023, svilupperà prodotti di investimento, in particolare fondi comuni di investimento, destinati ad essere distribuiti, in via non-esclusiva, attraverso il *network* di UniCredit. Gli accordi prevedono, altresì, dopo il quinto anno, il diritto per UniCredit di esercitare una *Call Option* per l'acquisizione di una partecipazione della *Management Company*, ovvero anticipatamente in determinate circostanze.

Per le ulteriori informazioni, anche in relazione alle operazioni condotte nell'area estero, si rimanda all'esposizione contenuta nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio. Si cita unicamente, quale elemento di rilievo, l'operazione che ha interessato la società statunitense del Gruppo Sanctuary Wealth che ha siglato un accordo vincolante con Kennedy Lewis Investment Management, che ha determinato la riduzione della quota di maggioranza dei diritti di voto in precedenza detenuti dal Gruppo Azimut, con il conseguente deconsolidamento della partecipazione a far data dal 1° luglio 2022.

Il Collegio sindacale, sulla base delle informazioni acquisite e sulla scorta delle verifiche condotte, non ha osservazioni o rilievi da riferire relativamente alla conformità alla Legge e allo Statuto e ai principi di corretta amministrazione in merito alle operazioni effettuate dalla Società. Tali operazioni non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

c) Operazioni atipiche o inusuali

La Relazione sulla Gestione, le informazioni acquisite nell'ambito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, dal *management*, dalle Funzioni di controllo e dal revisore legale, non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo

o con parti correlate.

d) Operazioni infragruppo o con parti correlate

Il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità delle *policy*, dei regolamenti e delle procedure in uso presso la Società per le operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul loro rispetto, non ravvisando profili di criticità.

Il documento principale di riferimento è costituito dalla Procedura per la gestione di operazioni con parti correlate, da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2021 al fine di recepire le ultime modifiche normative intervenute in materia, la quale è volta a disciplinare, in conformità al disposto dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento Consob, le operazioni con parti correlate poste in essere direttamente dalla Società o per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali effettuate con parti correlate, infragruppo, né con soggetti terzi, né ha avuto indicazioni in tal senso dal Consiglio di Amministrazione o dal Revisore legale.

Le informazioni riguardanti operazioni con parti correlate sono dettagliate nell'apposita sezione del Bilancio di esercizio, in merito alle quali il Collegio ha costantemente affiancato il Comitato Controllo e Rischi nel loro monitoraggio.

e) Attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio sindacale in relazione ai compiti allo stesso attribuiti in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile"

Ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D.Lgs.39/2010 come modificato dal D.Lgs.135/2016, nonché del Regolamento (UE) n. 537 il Collegio sindacale, nel proprio ruolo di "Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile" ha condotto autonome valutazioni sui presidi organizzativi finalizzati a dare piena attuazione alle disposizioni normative volte, in particolare, a rafforzare la qualità della revisione e l'indipendenza dei revisori legali e delle società di revisione, al fine di migliorare la fiducia del mercato e degli investitori nelle informazioni finanziarie.

Nel corso dell'esercizio, il CCIRC ha mantenuto un'interazione continua con i revisori, attribuendo particolare enfasi al mantenimento del requisito dell'indipendenza, anche

attraverso un costante monitoraggio delle attività svolte dal revisore, con riferimento sia ai servizi di revisione (*Audit Service*) che altri servizi (*Non Audit Services*).

La Società, su proposta del Collegio sindacale, allo scopo di meglio disciplinare il contesto, ha aggiornato e revisionato, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022 in data 2 febbraio 2023, la propria "Procedura di approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione e alla sua rete" [la "**Procedura**"], che definisce i principi generali e le modalità operative in relazione all'affidamento di *Non Audit Service*, conferiti al revisore principale e alla sua rete.

La Procedura è stata diffusa a tutte le Società italiane del Gruppo e recepita dai rispettivi Consigli di amministrazione, allo scopo di sensibilizzare tutte le strutture interessate a prestare particolare attenzione nel conferimento di incarichi professionali alla "rete EY".

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2022, per quanto in particolare attiene all'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 del Regolamento UE, ha costantemente verificato e monitorato l'indipendenza del Revisore, rilasciando i pareri per incarichi rientranti tra i *Non Audit Services*.

Il Collegio sindacale vigila, inoltre, sul rispetto del limite stabilito dall'art. 4 comma 2 del Regolamento n.537/2014, applicabile alla Società a partire dall'esercizio 2022.

Con specifico riguardo all'attività di revisione contabile, il Collegio sindacale, nel corso dei numerosi incontri intrattenuti nell'esercizio 2022 con il revisore EY ha:

- (i) acquisito informazioni sulle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- (ii) acquisito informazioni sulle verifiche svolte in tema di sistema di controllo interno e processo di informativa finanziaria;
- (iii) acquisito informazioni, anche attraverso i documenti rilasciati dalla società di revisione al Collegio nel corso dell'esercizio, sugli Aspetti Chiave (c.d. *Key Audit Matters*) della revisione contabile, ovvero quegli aspetti ritenuti maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- (iv) ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dalla quale: i) non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, tali da

ritenersi sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del CCIRC; ii) non sono stati identificati casi di frode o sospetti di frode; iii) non sono state identificate questioni ritenute significative riguardanti casi di non conformità e leggi, regolamenti o disposizioni statutarie; iv) non si sono incontrate difficoltà significative afferenti alla messa a disposizione delle informazioni necessarie all'attività di revisione; v) non sono stati identificati errori significativi; vi) non sono emersi aspetti significativi connessi con le parti correlate dell'impresa, tali da dover essere comunicati ai responsabili delle attività di *governance*;

- (v) ricevuto dalla medesima società, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del Regolamento UE 537/2014, e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, la conferma della sua indipendenza, rinviando al prospetto esposto nel Bilancio di Azimut Holding S.p.A. la comunicazione del totale dei corrispettivi addebitati alla Società.

Per quanto attiene ai giudizi e alle attestazioni, la Società di revisione, nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio, ha, in data 6 aprile 2023:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Azimut Holding S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/05 e dell'art. 3 del d.lgs. 136/2015;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" sono coerenti con il Bilancio e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;

- dichiarato, nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio consolidato, di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli amministratori della Società, della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2022, redatta e pubblicata su base obbligatoria in conformità al D.Lgs. 254/2016.
- dichiarato che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di Azimut Holding S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815.

La Società di revisione, sempre in data 6 aprile 2023 ha, inoltre, emesso, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob Delibera n. 20267/2018, la "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario". In tale Relazione la Società di revisione ha dichiarato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del d.lgs. n.254/2016 e dai *GRI standards*.

Per quanto invece attiene all'individuazione degli Aspetti Chiave, il Collegio sindacale ha potuto constatare come gli stessi attengano alla valutazione delle partecipazioni e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

In proposito, il Collegio sindacale ha preso atto delle procedure di revisione indicate dal revisore legale in risposta agli Aspetti Chiave, concordando sui presidi posti a mitigazione degli eventuali rischi ad essi associati.

f) Attività di vigilanza sull'indipendenza del revisore legale

Come anticipato, il Collegio sindacale ha esaminato la Relazione sull'indipendenza del revisore legale, rilasciata ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del Regolamento UE 537/2014, e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, da questi rilasciata in data 6 aprile 2023 che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed

integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile (*)	E&Y SpA	Capogruppo Azimut Holding S.p.A.	156
		Società controllate	1.773
Altri Servizi	E&Y SpA	Capogruppo Azimut Holding S.p.A.	42
	E&Y SpA	Società controllate	314
Servizi di attestazione	E&Y SpA	Capogruppo Azimut Holding SpA	-
	E&Y SpA	Società controllate	238
TOTALE GRUPPO			2.523

Come riferito, si segnala, altresì, che la Società ha conferito alla società di revisione EY S.p.A. l'incarico di revisione limitata della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

Il CCIRC ha verificato la compatibilità di tale incarico, che si configura quale *audit service*, con le disposizioni vigenti, nonché con quanto disposto dallo stesso Decreto.

Come anticipato, il Collegio sindacale, relativamente al conferimento di incarichi diversi dalla revisione (*Non Audit Service*), ha costantemente svolto proprie autonome valutazioni sui rischi potenziali di indipendenza del revisore legale e delle salvaguardie applicate, accertando, principalmente:

- che il servizio *non audit* non rientrasse tra quelli vietati, così come definiti dall'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento UE, salvo diverse determinazioni degli Stati membri;
- le ragioni dell'attribuzione dell'incarico al revisore EY da parte del *management* dell'EIP (Azimut Holding S.p.A.);
- che i corrispettivi richiesti apparissero determinati in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori, e che gli stessi fossero tali da non determinare l'insorgere di possibili rischi per l'indipendenza del revisore.

In merito e con riguardo ai servizi considerati quali *Non Audit Services* conferiti all'attuale revisore EY e a società appartenenti alla sua rete, il Collegio sindacale, nella sua qualità

di CCIRC, segnala che, nel periodo 28 aprile – 31 dicembre 2022, ha rilasciato 11 pareri, dai quali non si è rilevato sussistere profili di criticità in materia di indipendenza del revisore.

Per altro verso, il CCIRC ha raccomandando un costante monitoraggio sia della tipologia di incarichi che si intenda affidare e dell'opportunità nella loro assunzione da parte di EY – con particolare riguardo alle società target dei Fondi gestiti dal Gruppo Azimut, con specifico riferimento a quelli di *private equity* e di *venture capital* –, sia del rispetto dei limiti normativamente previsti.

g) Attività di vigilanza sul processo amministrativo contabile e di informativa finanziaria

L'art. 19 del d.lgs. 39/2010 stabilisce che il CCIRC è incaricato di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità, nonché di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene all'informativa finanziaria.

Il Collegio sindacale, per i compiti ad esso assegnati, ha monitorato nel corso dell'esercizio, l'operato della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato dalla Società in data 24 maggio 2016, con il quale ha intrattenuto periodici incontri.

In particolare, il Collegio sindacale ha rilevato come la Società abbia adottato una *policy* recante i presidi sull'informativa finanziaria societaria, ed abbia definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria sulla base del modello delineato nel "*COSO Report*", dettagliatamente illustrato nelle relazioni del Dirigente Preposto.

In tale ambito, i rischi individuati attraverso il processo di *risk assessment* e valutati come significativi, vengono mitigati attraverso la definizione di specifici controlli ed in particolare: i) controlli a livello di Capogruppo o di singole società controllate, quali struttura dei poteri delegati e dei processi autorizzativi, segregazione dei ruoli/responsabilità e assegnazione dei diritti di accesso alle varie applicazioni informatiche e, ii) controlli ex-ante e ex-post che possono avere una connotazione sia manuale, che automatica e che si sostanziano in controlli di processo e/o di natura operativa quali l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza e ragionevolezza e i controlli sui processi di chiusura contabile.

In merito alle attività condotte dalla Funzione del Dirigente Preposto, in modo continuativo durante tutto l'esercizio e con il supporto della funzione di Internal audit,

volte ad attestare, nella propria relazione, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, e strumentali a dover accertare la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, il Collegio sindacale ha potuto verificare l'esito dei controlli svolti, dai quali emerge, nei diversi ambiti, una situazione nel complesso presidiata, non ravvisandosi profili di criticità o carenze tali da inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo- contabili.

Il Collegio sindacale, quindi, con riguardo alla struttura e al contenuto della Relazione redatta dal Dirigente Preposto in occasione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, ritiene che le attività condotte per valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione dei processi e delle procedure funzionali all'informativa finanziaria del Gruppo Azimut risultino adeguate per supportare l'attestazione richiesta all'Amministratore Delegato ed al Dirigente Preposto del Gruppo ai sensi dall'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98.

Inoltre, la Società, in data 10 marzo 2022 e in 9 marzo 2023, ha approvato gli aggiornamenti della procedura di contabilità generale e bilancio della Società al fine di recepire, *inter alia*, quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2019/815 (cd. Regolamento ESEF), in forza del quale la Società è tenuta a redigere la relazione finanziaria annuale nel formato XHTML, marcando le voci contenute nel bilancio consolidato secondo una tassonomia fornita dallo stesso Regolamento.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016 ed ha esaminato la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario ["DNF"], redatta su base obbligatoria, accertandone la conformità alle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto.

La DNF contenuta nella relazione sulla gestione, di cui costituisce una specifica sezione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2023, ed espone le performance economiche, sociali e ambientali di Azimut Holding S.p.A. e delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, fornendo una rappresentazione chiara e trasparente delle attività promosse dal Gruppo in ambito di sostenibilità, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto in termini di miglioramento del Sistema Paese.

Il Collegio rileva che per la redazione dei contenuti sono stati presi in considerazione i

principi di rendicontazione del “GRI Sustainability Reporting Standards” pubblicati nel 2021 e s.m.i. dal “GRI – Global Reporting Initiative” ed il documento è stato redatto secondo l’opzione “in accordance”.

Sul tema, il Collegio evidenzia inoltre che ad aprile 2021 è stata aggiornata la “Politica di Sostenibilità del Gruppo Azimut” e rinvia alle informazioni contenute nella Dichiarazione Non Finanziaria e nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi dell’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, per il dettaglio degli obiettivi e delle iniziative di sostenibilità del Gruppo.

La Società ha nominato anche un Comitato di Sostenibilità, composto da esponenti aziendali del Gruppo Azimut e dedicato alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all’esercizio dell’attività dell’impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

b) Attività di vigilanza sull’adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale, a seguito della propria nomina, ha approfondito la strutturazione del sistema aziendale dei controlli interni adottato da Azimut Holding S.p.A. e ha vigilato sulla sua adeguatezza attraverso l’assunzione di informazioni e documentazione, nonché attraverso periodici incontri con l’Alta Direzione, con le Funzioni di controllo, con il Dirigente Preposto, e ciò anche con la costante partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Il sistema adottato prevede che lo svolgimento delle attività di controllo sia affidato alle funzioni di Azimut Capital Management SGR (*Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management, Internal Audit*), che supportano la Capogruppo nell’ambito di tutte le tematiche alla stessa afferenti in qualità di emittente quotato, in forza di un accordo di servizio e sulla base di un piano delle verifiche.

In particolare, con riferimento alle attività svolte dalle funzioni di controllo di Azimut Capital Management SGR a supporto della Società, il Collegio sindacale osserva quanto segue.

- la funzione di revisione interna è supportata dagli outsourcer Consilia Regulatory e Deloitte Advisory Risk e si occupa di verificare il regolare andamento dell’operatività e dell’adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni dell’Emittente, sulla base di piano di audit annuale che viene presentato al Comitato Controllo e Rischi. La Funzione di *Internal Audit* è responsabile anche del sistema interno di segnalazione sulla base della *Policy*

Whistleblowing, aggiornata dal Consiglio di Amministrazione della Società da ultimo in data 10 marzo 2022 e recepita dalle società controllate italiane, in relazione alla cui attività non si segnala il ricevimento di alcuna segnalazione nel corso dell'esercizio 2022;

- la funzione di conformità alle norme (*Compliance*) è supportata dall'outsourcers Deloitte Advisory Risk e svolge le attività di consulenza e assistenza alle competenti strutture dell'Emittente al fine di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme attraverso la correttezza operativa e gestionale, nonché di supporto dell'Alta Direzione nella definizione dei presidi organizzativi e operativi da porre in essere, sulla base di piano di verifica annuale che viene presentato al Comitato Controllo e Rischi;
- la funzione di gestione del rischio (*Risk Management*) relaziona la Capogruppo circa i rischi operativi e reputazionali delle società direttamente in base a quanto periodicamente comunicato dalle rispettive funzioni, avendo a riferimento i rischi operativi ed i rischi reputazionali;
- la funzione antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo (AML) svolge l'attività di consulenza e assistenza alle competenti funzioni aziendali della Società al fine di prevenire e gestire il rischio di utilizzo delle strutture del Gruppo per scopi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Il Comitato Controlli e Rischi svolge il ruolo di referente delle suddette funzioni di controllo e informa periodicamente il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione sulle risultanze delle attività di controllo svolte.

Il Collegio sindacale, al riguardo, ha potuto rilevare come le attività svolte dalle diverse funzioni abbiano coperto il perimetro di attività programmato e come da tale attività non siano emersi profili di criticità significativi.

A livello di Gruppo, il Comitato Controlli e Rischi rappresenta, inoltre, il punto di raccordo dei flussi informativi che provengono dalle società controllate, essendo destinatario: (i) della reportistica prodotta dalle funzioni di controllo della controllata Azimut Capital Management SGR, con riferimento alle attività di verifica condotte sulle controllate italiane, e (ii) dai flussi informativi provenienti dalle funzioni di controllo delle società estere per il tramite delle sub-holding AZ International Holdings SA e Azimut UK Holdings Limited, per il tramite del Head of Legal.

Il Collegio Sindacale, a fronte del ruolo della Capogruppo che svolge le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario, ha verificato che ciascuna

società controllata italiana si sia dotata di un sistema di controllo interno coerente sia con il proprio status di intermediario vigilato sia con la strategia e la politica del Gruppo, e, con riguardo alle controllate estere, siano state poste in essere iniziative, nel rispetto dei vincoli locali, atte a garantire adeguati *standard* e presidi organizzativi di controllo sulla base delle Linee Guida di Gruppo.

Il Collegio ha inoltre tenuto periodici contatti con i corrispondenti organi delle controllate italiane dai quali non sono emersi particolari profili di attenzione; quanto al perimetro estero del Gruppo, ove non sussistano organi di controllo equivalenti, codesto Collegio sindacale ha svolto i propri approfondimenti sulla base delle attività di verifica condotte e sullo stato di recepimento delle azioni suggerite, nell'ambito dei propri incontri periodici con le funzioni deputate ai controlli, come sopra individuate.

Al riguardo il Collegio Sindacale osserva che, nel corso dell'esercizio, ha convenuto con il Comitato Controllo e Rischi la necessità di una migliore formalizzazione dei flussi informativi provenienti dalle subholding estere e ha evidenziato l'opportunità di più frequenti *follow up* su talune tematiche emerse nel corso delle verifiche effettuate dalla Funzione *Internal Audit*.

i) *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo*

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite incontri, osservazioni dirette e tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di Funzioni, acquisendo le ulteriori informazioni necessarie dalla Società incaricata della revisione legale dei conti EY S.p.A.

In particolare, il Collegio sindacale rammenta che Azimut Holding svolge le funzioni legali, di amministrazione, di finanza e controllo del Gruppo, avendo la responsabilità del bilancio consolidato e la funzione di comunicazione e gestione del marchio "Azimut", che viene svolta in modo centralizzato per tutte le società del Gruppo.

Il Collegio sindacale, anche per quanto riferito nei precedenti punti della presente Relazione, ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata alle esigenze del *business* attualmente condotto e alle sue attuali dimensioni. In ottica prospettica, si rinvia alle considerazioni esposte al precedente punto, ai fini del mantenimento di

un'adeguata struttura organizzativa e assetto dei controlli di Gruppo.

Il Collegio sindacale ritiene, altresì, nel complesso adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate anche al fine di fornire tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, preso atto che, nel corso dell'esercizio 2022, è proseguita l'attività di implementazione e aggiornamento del corpus procedurale sia della Capogruppo che delle società controllate, anche in recepimento alle osservazioni prodotte dalle funzioni di controllo, nonché alle richieste dell'Alta Direzione e delle strutture operative e in considerazione dell'adesione al Codice di Corporate Governance.

Particolare rilevanza, nella revisione dell'impianto regolamentare interno della Società e del Gruppo, è stata attribuita: i) agli aggiornamenti della procedura di contabilità generale e bilancio; ii) all'aggiornamento della procedura per la gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate; iii) all'aggiornamento della policy in materia di protezione dei dati personali e delle procedure in materia di privacy; iv) alla revisione e aggiornamento della Procedura di approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione e alla sua rete, di cui si è riferito in precedenza.

Il Collegio sindacale ha preso, altresì, atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, nominato per garantire l'adeguatezza, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/01 e ha vigilato sui requisiti di efficienza e di indipendenza ad esso relativi, attraverso incontri periodici.

Al riguardo si rammenta che la Società ha da tempo adottato il Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, che viene periodicamente aggiornato.

Il Collegio sindacale segnala, altresì, che Azimut Holding, nel corso dell'esercizio 2021, ha emanato apposite Linee Guida Anticorruzione applicabili alla Capogruppo e a tutte le società controllate che integrano le prescrizioni contenute nel Codice Etico e nel Modello 231, con l'assunzione di ulteriori presidi organizzativi anche di controllo preposti ad evitare o mitigare fortemente i rischi legati a fenomeni corruttivi.

In proposito, il Collegio ha rilevato come siano state avviate tutte le azioni utili e prodromiche alla predisposizione del Piano Anticorruzione, che completerà il *framework* normativo interno in materia.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ritiene, dunque, che non sussistano nel complesso profili di criticità tali da inficiare l'assetto organizzativo e di controllo.

j) Politiche retributive

Le politiche retributive del Gruppo Azimut sono regolate dalla Politica di Remunerazione e incentivazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale, approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 28 aprile 2022. Il Consiglio di amministrazione del 9 marzo 2023 ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2023 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022.

Il Collegio sindacale ha altresì rilevato l'*iter* che ha caratterizzato la redazione della Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti a favore degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo e del personale del Gruppo, nell'ambito delle informative richieste ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 1998 n. 58 e dall'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti, che si articola in due sezioni:

- la prima sezione, che contiene la politica di remunerazione del gruppo Azimut per l'anno 2023, che verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti;
- la seconda sezione, che descrive le modalità con cui la politica di remunerazione in vigore nel 2022 è stata attuata nel corso del relativo esercizio, fornendo un consuntivo sulle remunerazioni effettivamente erogate.

ke) Denunce, esposti, omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data di redazione della presente relazione, non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti o reclami o la segnalazione di fatti censurabili. Nel corso dell'esercizio e fino alla data di redazione della presente relazione, il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri ed espresso le osservazioni che la normativa vigente assegna alla sua competenza, tra i quali i già citati pareri rilasciati in tema di *Non Audit Service*.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali

da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

l) Governance

Azimut Holding S.p.A., che adotta un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, ha un Consiglio di Amministrazione che risulta attualmente composto da n. 16 componenti, tra i quali n. 11 amministratori non esecutivi, di cui n. 8 indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance. I soli Amministratori esecutivi sono i cinque Amministratori Delegati. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono conferiti i soli poteri di rappresentanza della Società, senza deleghe di natura operativa.

Il Collegio sindacale, in merito, ha preso atto del rispetto dei requisiti della composizione del Consiglio anche in termini di “genere”.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, nella riunione del 12 maggio 2022, i criteri finalizzati a valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie e professionali sussistenti tra l’Amministratore Indipendente o il Sindaco e la Società, nell’ambito dell’accertamento del requisito di indipendenza.

Il Collegio sindacale ha preso atto ed ha condiviso la struttura dei requisiti deliberata dal Consiglio, in aderenza alla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, sia con riguardo ai criteri quantitativi, sia a quelli qualitativi, ed ha quindi effettuato la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, rilevando che il Consiglio di Amministrazione, sulla base della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese da parte di ciascun amministratore.

La *governance* aziendale prevede, inoltre, la costituzione di un Organismo di Vigilanza ai fini del D. Lgs. 231/2001 e di comitati specializzati, endo-consiliari e non, con compiti istruttori, consultivi, propositivi nei confronti degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione:

- il Comitato per le Remunerazioni;
- il Comitato Controllo e Rischi che si identifica con il Comitato Parti Correlate;
- il Comitato di Sostenibilità.

Il Collegio sindacale, che partecipa regolarmente a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari, ha preso atto che sono in vigore i regolamenti degli organi aziendali della Società.

Il Collegio sindacale, infine, dalla propria nomina ha approfondito e valutato il modo in cui sono state attuate le regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana e adottato dalla Società, nei termini illustrati nella “Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari”, verificandone la rispondenza allo standard diffuso da Borsa Italiana S.p.A. e l’adeguatezza delle informazioni in questa contenute.

Conclusioni

A conclusione dell’attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale, come sopra descritta, possiamo, quindi, ragionevolmente affermare che l’attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello Statuto, e che l’assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché il suo concreto funzionamento, è risultato adeguato.

Il progetto di Bilancio, redatto dal Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione, è stato consegnato al Collegio Sindacale nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2023.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito del Bilancio abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito alla struttura del Bilancio Vi informiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge vigenti nella formazione e impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione, anche con riguardo al Regolamento ESEF che prevede che le società quotate europee debbano redigere e depositare i propri bilanci finanziari annuali utilizzando il formato elettronico unico di comunicazione ESEF, tramite il linguaggio di marcatura XHTML integrato e con tag XBRL;
- la Società, conformemente a quanto disposto dal Regolamento della Commissione Europea del 19 luglio 2002, n. 1606 e dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 è obbligata alla relazione del Bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nella Nota Integrativa, sono redatti, su base volontaria, secondo le disposizioni emanate da

Banca d'Italia relative al bilancio delle società di gestione del risparmio di cui al Provvedimento del 29 ottobre 2021;

- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, C.C.;
- la Relazione sulla gestione fornisce un'adeguata informativa sull'attività della Società nel periodo, nonché sui fatti rilevanti avvenuti successivamente alla data di chiusura del Bilancio;
- la Nota Integrativa contiene l'informativa sui principali rischi e incertezze cui l'intermediario è esposto per effetto del COVID-19 e del conflitto Russia – Ucraina, e sulle connesse valutazioni effettuate.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2022 e di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

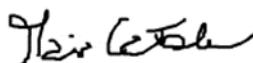
Milano, 6 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Marco Lori



Maria Catalano



Stefano Fiorini

